

# Medici, stop alle maratone in ospedale «L'Area vasta dovrà rispettare le regole»

*Entrata in vigore la direttiva europea sui nuovi orari*

**LA DIRETTIVA EUROPEA** sull'orario di lavoro e di riposo dei medici e sanitari dipendenti è entrata in vigore. Da ieri, dunque, lo stop ai turni dei camici bianchi in corsia è un qualcosa che non dovrebbe sfuggire più alla mancanza di applicazione. Quarantotto ore di lavoro massimo in una settimana e 11 ore di riposo continuativo ogni 24: un'impresa quasi impossibile, questa imposta dalla legge 161 del 2014 (in vigore da ieri), probabilmente in qualche reparto dell'Area Vasta 5 dove l'assenza di personale, ormai datata, ne costituisce sicuramente il primo ostacolo. Ma la Cimo, il sindacato dei medici, mette in guardia. «Le Regioni e gli altri enti – dice il segretario provinciale, Andrea Piccinini, dirigente medico del pronto soccorso dell'ospedale 'Mazzoni' – hanno avuto un anno di tempo per mettersi in ordine con le dotazioni organiche. Da oggi (ieri ndr) la disposizione di legge è entrata in vigore e non possono essere presentare deroghe che derivino da accordi locali. Come Cimo – continua – abbiamo già scritto una diffida a tutte le Aree Vaste affinché la legge venga applicata. Siamo pronti a rivolgerci all'ispettorato del lavoro nel caso in cui ci venissero segnalate delle anomalie. Sicuramente occorrerà riorganizzare alcuni servizi che non contemplano il rispetto della normativa. L'Area Vasta 5 dovrà rispettarla, senza però andare ad incidere sull'offerta dei servizi ai cittadini e in molti reparti, sicuramente, dovrà esserci una riorganizzazione degli orari di lavoro». Per la Cimo l'osservanza



## IL SINDACATO IN CAMPO

**Andrea Piccinini, segretario provinciale della Cimo e primario al Mazzoni**  
«Pronti a rivolgerci all'ispettorato del lavoro»

della normativa europea è una questione di politica sanitaria che ha visto sino ad oggi assenti Governo e Regioni, e che dovrà comportare l'organizzazione dei servizi in modo appropriato garantendo le risorse umane necessarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

**MA LA NUOVA LEGGE** sarà facilmente applicabile all'Area Vasta 5? «Per quanto riguarda il pronto soccorso – dice ancora Piccinini – trattandosi di un'attività lavorativa con dei turni non ci saranno grandi problemi e attualmente per il volume di attività non c'è carenza di organico. Mancherebbe solo l'h24 alla medicina d'urgenza. Il problema potrebbe presentarsi in altri reparti, ma auspichiamo che la direzione dell'Area Vasta 5, sensibile la nuova al confronto sindacale, chieda una deroga al limite dei posti previsti dal piano di assunzione. Noi controlleremo il rispetto della normativa tramite i nostri iscritti (110 tra Ascoli e San Benedetto e circa 700 nelle Marche ndr) e nel caso in cui ciò non avverrà saremo pronti a rivolgerci all'ispettorato del lavoro».

Lorenza Cappelli

**I NUMERI**  
DEVONO ESSERE 48  
LE ORE MASSIME DI LAVORO  
IN UNA SETTIMANA

**L'APPLICAZIONE**  
COMPLICATO ADEGUARE  
LE NUOVE NORME  
ALLA NOSTRA SITUAZIONE

